



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPIRATIVA
REG. GEN. N. 1223/4/X/178-PA

Prot. n.048

Napoli, 20 dicembre 2018

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: stato di grave crisi Alto Calore servizi.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'Alto Calore servizi è una società per azioni, costituita da 126 soci: 125 Comuni delle Province di Avellino e Benevento e l'Amministrazione Provinciale di Avellino (azionista di maggioranza), che opera nel settore dei servizi di captazione e distribuzione di acqua potabile, di fognatura e trattamento dei reflui, a favore di una popolazione di circa 450.000 abitanti;
- b) la società ha subito, nel corso degli anni, notevoli trasformazioni passando da Consorzio ad Azienda speciale, a Consorzio multiservizi fino all'attuale status giuridico di società per azioni;
- c) essa presenta tra i suoi obiettivi dichiarati quelli di garantire una sempre migliore qualità del servizio offerto all'utenza, mediante la semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi e dei costi operativi e la continuità dell'erogazione, unitamente all'impegno di fornire un servizio primario ai comuni associati secondo la logica dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia;

considerato che:

- a) lo stato di crisi in cui versa la società (con un ammontare di debiti stimato intorno ai 50 milioni di euro) ha indotto il presidente a chiedere ai Comuni di intervenire mediante una ricapitalizzazione, ma, allo stato, pochissimi hanno fornito un riscontro positivo;
- b) si tratta di una crisi strutturale e infrastrutturale, legata a: scarsa disponibilità di risorsa; scarsa capacità di accumulo sui sistemi esterni di trasporto e di distribuzione; assenza totale di invasi che consentano i



necessari accumuli e modulazione della domanda in relazione alle effettive richieste; vetustà e, frequentemente, insufficiente capacità di trasporto dei sistemi adduttori; etc.;

- c) secondo quanto emerge dall'audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei deputati, tenutasi a novembre 2018, per scongiurare l'ipotesi sempre più vicina di un dissesto, dal 2019 la società potrebbe aprirsi a capitali privati, divenendo una società mista pubblico privata;

atteso che deve, in ogni modo scongiurarsi la privatizzazione dell'Alto Calore, stante le evidenti ricadute negative sulla qualità e sul costo del servizio per l'utenza;

rilevato che:

- a) la Regione ha annunciato lo stanziamento di 60 milioni di euro per interventi di ammodernamento delle reti idriche per il triennio 2019-2021;
- b) le opere previste dovrebbero consentire non solo di ridurre gli alti costi di manutenzione ordinaria e di pompaggio che incidono fortemente sui costi di produzione, ma soprattutto di controllare i possibili incrementi della tariffa che, allo stato, è una di quelle più alte applicate in Regione.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali interventi intende porre in essere, per quanto di competenza, per scongiurare la privatizzazione di Alto Calore Servizi;
2. quali sono le tempistiche previste per lo stanziamento e in che misura ritiene possa impattare sulla vicenda di Alto Calore servizi.

Maria Muscarà
